

TRITTICO DIPINTO A FRESCO

Sulla sinistra dietro l'altare a scomparti tricuspidati in terracotta.



In quello centrale vi è la Madonna col Bambino Gesù in tunica e manto rosso foderato di verde. Il Bambino, voltato di profilo, si aggrappa al collo della Madonna e indossa una lunga veste di color verde cangiante. L'aureola è bianca e rosa. A destra: un Santo in abito da diacono con tonacella rossa, tiene la palma del martirio ed un libro. A sinistra S. Jacopo in veste rossa con libro e il bordone da pellegrino. L'affresco eseguito probabilmente nei primi anni del sec. XV, si può attribuire a Lorenzo di Niccolò. Il tipo della Madonna si identifica come quello del trittico firmato e datato. Ricordato dal Carocci come scuola alquanto rozza del Gaddi.

E. Hutton attribuisce alla scuola di Taddeo Gaddi.

NOTE: Questi affreschi sono stati restaurati, dalla restauratrice Gioia Germani, nel 1996 scoprendo in basso una predella con la quale si completa la cornice in cotto, senza iscrizione, e in alto alcuni stampini rettangolari fra gli intermezzi di cotto sopra le cuspidi.

TRITTICO DIPINTO A FRESCO

Sulla destra dietro l'altare a scomparti tricuspidati in terracotta.



In quello centrale vi è la mezza figura della Maddalena penitente con le mani incrociate sul petto con capelli rossi disciolti che ricoprono il corpo nudo. A destra vi è un Santo con mitria bianca decorata in rosso. Indossa un piviale verde con stolone giallo e rosso; nella destra ha il pastorale. A sinistra trova posto Giovanni Battista. Ha caratteri stilistici della scuola fiorentina della fine del secolo XIV

Ricordato dal Carocci come scuola alquanto rozza del Gaddi. Edward Hutton attribuisce alla scuola di Taddeo Gaddi.

BIBLIOGRAFIA Guido Carocci, op. cit. pag. 20;

Edward Hutton, op. cit. pag. 39

Tratto dal libro "Catalogo delle cose d'arte e di antichità d'Italia, volume di Fiesole" a cura di Odoardo H. Giglioli

